



OGG: INTERPELLANZA RIGUARDANTE IL RECESSO DEL COMUNE DI MIRANDOLA DALL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD.

Vista la lettera inviata dal Sindaco di Mirandola agli altri sindaci della Unione Area Nord in data 15/12/2020 con la quale è fissata una data (22/12/2020), in apparenza definitiva, per un incontro fra le controparti;

Visto che questo incontro non si è svolto;

Visto il ricorso presentato al Consiglio di Stato il quale, in buona sostanza, non ha accolto in senso favorevole il ricorso avverso l'ordinanza cautelare con cui il TAR Bologna ha sospeso gli effetti della delibera di recesso, sottolineando la prevalente necessità di dare continuità all'espletamento dei servizi;

Preso atto che nella comunicazione citata il Sindaco perviene, in anticipo su quella del TAR, a conclusioni che pare prescindano dalla stessa valutazione dell'organo regionale;

Interpella il sindaco di Mirandola al fine di conoscere

- a) Quali sono con precisione i comandi dei dipendenti di Mirandola che non saranno rinnovati e con quali tempi;
- b) Quali convenzioni di conferimento dei servizi intende revocate e con quali tempi;
- c) Con quale azione e con quale presupposto giuridico si pensa di attivare eventuali penali sui ritardi visto che, a quanto risulta allo scrivente, il TAR ha riconosciuto la sospensiva e solo febbraio inizierà l'Inter per l'esame della situazione con un pronunciamento definitivo di cui non conosciamo i tempi.

Si chiede inoltre come Lei intenda valutare l'eventualità che occorran tempi medio lunghi al fine di consentire una precisa verifica sulle misure che gli altri comuni dovranno adottare a seguito del recesso di Mirandola.

E come valuta ipotesi gravi quali lo scioglimento della intera Unione o la necessità di affrontare costi aggiuntivi a seguito del recesso di Mirandola. Ipotesi tutt'altro che irrealistiche con costi aggiuntivi che sono in fase di quantificazione e che, vista l'invarianza della spesa di personale, andrebbero certamente a compromettere la continuità dei servizi ai quali invece si richiama il Consiglio di Stato.

Mirandola